

REGOLAMENTO

Valore alla qualità

Dopo anni di esperienza, siamo arrivati a trascrivere questo regolamento che si basa sull'impegno, sulla costanza e sulla meritocrazia, con l'intento di tutelare gli allievi, gli insegnanti e le famiglie che investono sui sogni dei propri figli.

La **Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini** ha una durata biennale.

Prevede anche un terzo anno di specializzazione, pensato per l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro professionale.

L'anno accademico inizia a metà ottobre per concludersi a metà giugno.

L'allievo deve impegnarsi con serietà e puntualità a rispettare i giorni di frequenza fin dall'inizio dell'anno e per tutto il biennio. Il mancato rispetto di questo punto potrà comportare l'esclusione dalla scuola, l'eventuale non ammissione al secondo anno.

Ogni docente avrà il proprio registro di classe dove, ad inizio lezione, segnerà le presenze.

Il ritardo non giustificato potrà comportare, se oltre i 15 minuti, l'esclusione dalla lezione stessa, a discrezione dell'insegnante. Se l'allievo, per motivi di forza maggiore, dovesse scegliere di ritirarsi dalla scuola, deve informare con almeno tre mesi di anticipo il direttore artistico, e dovrà comunque impegnarsi al pagamento delle mensilità rimanenti fino alla fine dell'anno. La serietà e l'impegno sono, a nostro modo di vedere, i primi comportamenti da premiare. È per questo che concederemo le molteplici opportunità che la nostra scuola offre a coloro che si dimostreranno più virtuosi. È in questo impegno che risiede il valore del diploma che rilasciamo alla fine del corso di studi: sarà quindi questo il giusto premio che certifica il merito dimostrato dall'allievo che lo consegue.

Alla fine del quarto mese del primo anno (gennaio), se l'allievo avrà raggiunto il 20% di assenze, verrà richiamato in sede per un colloquio che permetta di capire se esistono problemi di orario o altri impegni. A fine primo anno, se l'allievo avrà raggiunto o superato il 30% di assenze, non sarà ammesso al secondo anno. La scuola potrà proporgli di ripetere l'anno.

Alla fine del quarto mese del secondo anno (gennaio), se l'allievo avrà raggiunto il 20% di assenze, verrà richiamato in sede per un colloquio che permetta di capire se esistono problemi di orario o di altri impegni. Se poi l'allievo avrà raggiunto o superato il 25% delle assenze non avrà l'opportunità di partecipare al "Giffoni Film Festival". Se avrà raggiunto o superato il 30% di assenze non avrà la possibilità di usufruire di nessuna borsa di studio per gli stage intensivi nelle scuole internazionali con noi gemellate. Se infine avrà raggiunto o superato il 35% di assenze, non sarà ammesso al secondo anno e, a discrezione del corpo docente, potrà ripetere l'annualità.

Per il terzo anno non dovrebbero esserci regole, nel senso che gli allievi che hanno compiuto la prima parte del percorso, sono già considerati dei giovani professionisti e, come tali, responsabili e professionali. Sono dunque loro stessi i primi interessati a rispettare le regole che danno valore alla loro partecipazione alla scuola e al loro talento, in vista del cortometraggio finale.

Lo spirito del triennio

All'inizio del primo anno verranno tenuti dei provini nella sede della Scuola, allo scopo di poter valutare la personalità e le attitudini dell'allievo, oltre alle sue intenzioni ed aspettative.

Questo permetterà di inserirlo al meglio nei programmi didattici, cercando di interpretare le indicazioni forniteci dall'incontro stesso.

Alla fine del primo anno di corso, durante un incontro personale, verrà poi valutata l'idoneità dell'allievo a frequentare il secondo anno. Così avverrà anche a fine secondo anno. Alla fine del primo e del secondo, saranno quindi organizzati dei brevi incontri con ciascun allievo, durante i quali saranno valutati: l'impegno, le attitudini, il contributo al lavoro del gruppo, i limiti e le possibilità rivelati durante il percorso fatto insieme e sui quali lavorare nel futuro.

In questa sede potrà quindi eventualmente essere consigliato l'approfondimento di alcune tematiche, la ripetizione dell'anno (nel caso l'allievo non ne avesse ben assimilato i contenuti) o, al contrario, la possibilità di partecipare a eventi artistici, iniziative, od occasioni che contribuiscano allo sviluppo del suo talento.